

## **DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO PER LA NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

In data 25/03/2021 alle ore 15.00. in Scafati presso la sede amministrativa dell'ACSE S.p.A. è presente Giovanni Marra Amministratore Unico di ACSE S.p.A. per assumere una propria determinazione in ordine alle seguenti materie:

### **NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA**

PREMESSO:

- Che l'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione**" stabilisce che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione individua, tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- Che con le nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, confermando l'obbligo, anche per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni, di nominare il "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", ha previsto altresì che:
  - al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
  - al RPCT siano riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure integrative del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di prevenzione della corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012 nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune;
  - le funzioni del RPCT debbano essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012;
  - le funzioni di RPCT debbano essere affidate ad un dirigente in servizio presso la Società. Nelle sole ipotesi in cui la Società sia priva di dirigenti, o queste siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPCT potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali.
  - la Società, nella scelta del RPCT, dovrà vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo;
  - nel provvedimento di conferimento dell'incarico di RPCT siano individuate le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e siano declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale, ove applicabile. In particolare, occorre che siano specificate le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle Misure organizzative per la

prevenzione della corruzione, nonché dall'omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle Misure previste.

**PRESO ATTO:**

- che allo stato in A.C.S.E. S.p.A. non risultano in organico figure dirigenziali e pertanto si rende necessario individuare il RPCT con un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione;
- che la nuova disciplina, volge ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;
- che il precedente RPCT ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza immediata in data 24 marzo 2021 e quindi necessita con urgenza individuare la nuova figura;

**CONSIDERATO:**

- che è stato individuato nell'ing. Pietro Nappi, la risorsa con esperienza e professionalità per poter ricoprire il ruolo di RPCT;

**VALUTATA:**

- la coerenza tra le attuali responsabilità dell'ing. Pietro Nappi e il suo futuro ruolo di RPCT;

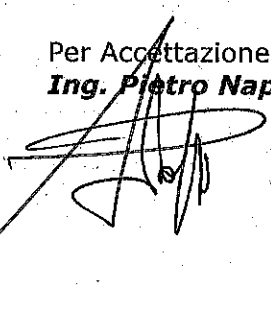
Tutto ciò premesso e considerato;

**DETERMINA**

- di nominare l'ing. Pietro Nappi Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, specificando che per l'espletamento di tale incarico non è previsto alcun compenso.
- di attribuire all'ing. Nappi quale RPCT tutti i poteri necessari al fine di adempiere all'espletamento dell'incarico conferitole secondo le disposizioni pro-tempore vigenti ed in particolare secondo quanto dettato dal D.Lgs. 190/2012, nonché il D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.;
- Che il RPCT dovrà svolgere tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dalle "Misure di prevenzione della corruzione integrative", tra i quali, a titolo esemplificativo: elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, le Misure di prevenzione della corruzione integrative, proponendole all'Amministratore Unico per la relativa approvazione; verificare l'efficace attuazione delle Misure, redigendo entro i termini previsti dalla normativa vigente la relazione annuale, o proporre modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione; controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando i casi di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa; segnalare eventuali casi di illeciti agli organi/funzioni aziendali competenti che provvedono alla valutazione del provvedimento sanzionatorio adeguato.
- Che il RPCT svolgerà i compiti assegnatigli in autonomia e indipendenza;
- che il RPCT e i soggetti dei quali si avvale dovranno rispettare gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente in materia;

- che del presente provvedimento dovrà essere data comunicazione all'ANAC secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalla medesima ANAC
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione nella sezione del sito Amministrazione Trasparente – Sezione Disposizioni Generali

Per Accettazione  
**Ing. Pietro Nappi**



L'Amministratore Unico  
**dott. Giovanni Marra**

